

## COMUNICATO STAMPA

Nella giornata del 3 novembre è stato sottoscritto dalle OO.SS. Dircredito, Fabi, Falcri, Fiba/Cisl, Silcea, Sinfub, Uglcredito, Uilca/Uil l'accordo con il Gruppo Intesa Sanpaolo per l'assunzione di 140 lavoratori del Gruppo Delta.

La FISAC/CGIL ha partecipato attivamente e costruttivamente alla trattativa, contribuendo ad apportare importanti modifiche alla prima proposta aziendale in particolare per quanto riguarda la previdenza integrativa e l'assistenza sanitaria, ma restano evidenti pesanti deroghe al contratto nazionale di lavoro su materie fondamentali quali il salario (-20%) e l'orario di lavoro (40 ore settimanali anziché 37,30) che non permettono alla CGIL la sottoscrizione dell'accordo.

Rispettiamo, ma non condividiamo, la scelta di sottoscrivere l'accordo da parte delle Organizzazioni Sindacali con cui abbiamo unitariamente condotto tutta la trattativa, ma siamo convinti che anche la drammatica situazione nella quale si trovano i lavoratori del gruppo Delta non può consentire la riduzione della retribuzione e dei diritti previsti dal Contratto Nazionale a tutela dell'universalità dei lavoratori.

Infatti, se da un lato, questa è una soluzione al problema occupazionale dei lavoratori di Delta, dall'altro la continua prassi di accordi aziendali in deroga al CCNL di Categoria potrebbe costituire precedente al prossimo rinnovo contrattuale su istituti determinanti (ad esempio, assunzioni, area contrattuale, inquadramenti, orari di lavoro).

L'assunzione avverrà dal Fondo Emergenziale (la mobilità di settore) che garantisce alle banche che intervengono di percepire, oltre agli sgravi contributivi, il contributo destinato per 24 mesi a questi lavoratori (80% dell'ultimo stipendio). In questo modo Intesa "il cavaliere bianco" potrebbe addirittura guadagnarci, percependo dal fondo più di quello che viene garantito ai lavoratori con l'accordo separato (poco più di 1000 € al mese).

Crediamo che un'altra via sia possibile: l'accordo sottoscritto anche dalla FISAC/CGIL pochi giorni fa in Unicredit per l'assunzione di circa 1000 lavoratori (con l'impegno anche ad assumere licenziati di Delta) è la riprova che all'interno del settore è possibile sottoscrivere unitariamente accordi senza deroga al CCNL.

**La FISAC-CGIL è da sempre in prima linea per la difesa dell'occupazione e per dare un'opportunità di lavoro ai tanti giovani e disoccupati in Italia, ma l'occupazione non può essere posta in alternativa alla tutela dei diritti.**

Bologna, 4 novembre 2010

**Fisac/CGIL Bologna**

**Fisac/CGIL Emilia Romagna**